



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 12/02/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2012, n. 2999

Comune di Alezio (LE) - Piano di Lottizzazione del Comparto C. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue l'Ass.Godelli.

PREMESSO CHE: VISTI:

l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi, che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota protocollo n. 9297 del 13.09.2012, acquisita al protocollo n. 10063 del 22.10.2012, sono pervenuti, da parte del Servizio Urbanistica della Regione e a seguito della soppressione del Comitato Urbanistico Regionale di cui alla L.R. n. 22 del 24.07.2012, gli atti tecnico-amministrativi del Piano di Lottizzazione del Comparto C, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, costituiti dalla seguente documentazione (in duplice copia):

- Verifica di assoggettabilità a VAS
- Studio geo-idro-morfologico e sismico, a supporto del progetto del piano di lottizzazione Comparto C
- Allegato A Relazione illustrativa e finanziaria
- Allegato B Norme Tecniche di Attuazione - Tabella Unità Minimo di Intervento e standard edilizi
- Allegato C Schema di convenzione
- Allegato D PUTT - Piano Urbanistico Tematico Territoriale

- Allegato E Documentazione fotografica
- Tavola 1.0 Stralci: aerofotogrammetrico, PRG, catastale, rilievo celeri metrico
- Tavola 2.0 Stato dei luoghi
- Tavola 3.0 Planimetria generale con zonizzazione - standard edilizi - aree da cedere
- Tavola 4.0 Sagoma di massimo ingombro e distacco dai confini
- Tavola 5.0 Individuazione dei lotti e unità minime di intervento
- Tavola 6.0 Planovolumetria, studi compositivi e tipologici
- Tavola 7.0 Sovrapposizione catastale
- Tavola 8.1 Viabilità - Sezione tipo
- Tavola 8.2 Planimetria generale e particolari - rete idrica
- Tavola 8.3 Planimetria generale e particolari - rete fognatura nera
- Tavola 8.4 Planimetria generale e particolari - rete fognatura bianca
- Tavola 8.5 Planimetria generale - rete gas
- Tavola 8.6 Planimetria generale e particolari - rete elettrica e pubblica illuminazione
- Tavola 8.7 Relazione tecnica impianti
- Tavola 8.8 Studio di fattibilità ambientale
- Tavola 8.9 Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari
- Tavola 8.10 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Tavola 8.11 Calcolo sommario di spesa
- Tavola 8.12 Progetto preliminare della zona omogenea F4 da destinare a verde pubblico
- Tavola 8.13 Calcolo sommario di spesa della zona omogenea F4 da destinare a verde pubblico
- Relazione agro-eco paesaggistica
- Tavola A Planimetria generale - layout del PL - sovrapposizione alberature ed interventi edilizi - rilievo delle alberature
- Tavola B Planimetria generale - rilievo delle alberature - rilievo georeferenziato
- Tavola C Rilievo alberature - libretto delle coordinate

Con nota protocollo n. 11230 del 19.11.2012, il Servizio Assetto del Territorio della Regione, a seguito dell'esame preliminare degli atti trasmessi, comunicava all'Amministrazione Comunale di Alezio, ai soggetti proponenti e al Responsabile del Settore Tecnico del Comune, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ritenendo la localizzazione dell'intervento di cui trattasi non idonea dal punto di vista paesaggistico in quanto in contrasto con le NTA del PUTT/P.

Con nota del 07.12.2012, acquisita al protocollo regionale n. 12354 del 13.12.2012, i soggetti proponenti proprietari dei lotti di terreno interessati dalla proposta progettuale, trasmettevano le proprie osservazioni al citato preavviso di diniego regionale.

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, il progetto prevede la divisione in lotti di edilizia residenziale libera costituita da abitazioni a schiera o in forma isolata, a due piani fuori terra oltre al piano seminterrato. All'area si accede tramite un tracciato che dalla prospiciente strada provinciale conduce nella parte interna del comparto. E' prevista una zona da destinare ad area a servizi F4 da cedere al Comune, localizzata nella parte sud-ovest dell'area, e la demolizione di un fabbricato esistente e in completo stato di abbandono.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, come già rappresentato nel citato preavviso di diniego regionale di cui alla citata nota protocollo n. 11230 del 19.11.2012, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'area di intervento, ricade in un Ambito Territoriale

Esteso classificato “D - valore relativo”.

La classificazione “D” individua secondo il PUTT/P un “valore relativo laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività”. Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo “D” prevedono la “valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche”.

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo “D” e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- con riferimento al sistema assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico le direttive di tutela prescrivono che “va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ATD di cui all’art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale” prescrivendo altresì che “le previsioni insediative e i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono tenere in conto l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni e/o ampliamenti di attività estrattive sono consentite previa verifica della documentazione di cui all’allegato A3”;
- con riferimento al sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, prescrivendo altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”
- per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia /ripristino del contesto in cui sono inseriti” prescrivendo altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l’area d’intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento;
- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: l’area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale.
Da accertamenti d’ufficio si rileva la presenza di alcune componenti arboree/arbustive quali un agrumeto denso di forma regolare nella parte centrale del lotto d’intervento, di alcuni esemplari di ulivo in tre filari sul lato sud-ovest dell’area, un doppio filare di ulivi che dalla costruzione esistente si snoda verso nord-ovest e alcune alberature prossime alla stessa costruzione;
- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area non risulta interessata da

particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004. Decreto del 08.06.1973 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Alezio", motivato come segue:

"La zona ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un quadro panoramico di non comune bellezza. Si tratta infatti di una ampia vallata di circa 40 chilometri, dolcemente degradante nei comuni circoscrivibili, ricca di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono le libere e suggestive visioni dell'alternarsi del verde degli oliveti con quello dei vigneti."

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta in oggetto, questo Servizio, considerando in parte condivisibili alcune delle motivazioni poste alla base delle osservazioni inviate dai soggetti proponenti e tali, quindi, da superare taluni profili di contrasto con le disposizioni di tutela del PUTT/P, ritiene di accogliere la richiesta di rilascio del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, secondo quanto puntualmente di seguito motivato e rappresentato.

L'intervento in progetto, come già rappresentato nel citato preavviso di diniego regionale di cui alla citata nota protocollo n. 11230 del 19.11.2012, prevede la realizzazione di volumi edilizi e opere annesse su aree che, da approfondimenti d'ufficio sul reale stato dei luoghi, risultano insistere in un contesto rurale di significativa valenza paesaggistica caratterizzato in generale da un grado di naturalità legato alla presenza di alcune componenti arboree/arbustive quali un agrumeto denso di forma regolare nella parte centrale del lotto d'intervento, di alcuni esemplari di ulivo in tre filari sul lato sud-ovest dell'area, un doppio filare di ulivi che dalla costruzione esistente si snoda verso nord-ovest e alcune alberature prossime alla stessa costruzione. Le alberature in questione insistono in un contesto in cui permane una vocazione rurale, pur prossimo al centro abitato, caratterizzato dall'assenza di edificazione recente ed in cui la consistenza delle opere previste dalla lottizzazione in oggetto inevitabilmente comporta la modifica dell'assetto botanico-vegetazionale esistente con espianati di alberature di ulivo (con riferimento specifico al terzo filare interno posto a sud-ovest dell'area e ad altre alberature prossime alla costruzione esistente e che dalla stessa si snodano verso nord-ovest) nonché delle altre essenze presenti, quali l'agrumeto, modificando significativamente i luoghi e interrompendo il rapporto di continuità naturalistico-ambientale con le aree agricole adiacenti.

Inoltre, l'intervento appare impattante rispetto al contesto di riferimento in quanto la consistenza delle opere previste comporta sostanziali modifiche dell'assetto geomorfologico esistente e di quello botanico-vegetazionale introducendo un diverso uso del suolo che contrasta con la natura rurale dei luoghi, che assumono maggiore valenza paesaggistica in quanto residui di ruralità in zona periurbana, localizzati in un'area di margine lungo una viabilità di tipo provinciale che sembra segnare una netta separazione fra area urbana e campagna circostante.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro consistenza e configurazione, risultano pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica degli ambiti di riferimento comportando interferenze con le prescrizioni di base sopra richiamate e con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché con l'assetto paesaggistico del contesto, risultando incompatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie degli ATE "D", fissate dalle NTA del PUTT/P.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, pur avendo rilevato la valenza paesaggistica del contesto di riferimento come sopra rappresentato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, a condizione che siano puntualmente rispettate le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto, per come proposte e configurate e ulteriormente confermate nelle osservazioni trasmesse dei soggetti proponenti, salvo alcune proposte di mitigazione degli impatti (eliminazione dei volumi tecnici e reimpianto dell'agrumeto), risultano potenzialmente incompatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

- sia garantita la conservazione degli ulivi (tre filari a sud-ovest e doppio filare in prossimità della costruzione esistente) e delle altre formazioni arboree/arbustive esistenti anche in forma isolata di significato paesaggistico, il cui mantenimento deve essere perseguito in quanto alberature facenti parte dell'assetto botanico-vegetazionale esistente nel contesto di riferimento e nelle aree adiacenti al comparto d'intervento e poste in continuità naturalistico ambientale con le stesse;
- a tal fine siano stralciati, con riferimento alla Tavola 5.0 "Individuazione dei lotti e unità minime d'intervento", i lotti denominati 1 e 20, collocati a sud-ovest e i lotti 13, 14, 15, 16, collocati in prossimità della costruzione esistente, in quanto tali aree risultano interessate da formazioni vegetazionali arboree/arbustive anche di tipo spontaneo di interesse paesaggistico, la cui trasformazione risulta in contrasto con gli Indirizzi di tutela previsti per l'ATE D di appartenenza, prevedendo, quindi, una nuova e alternativa dislocazione delle opere e dei volumi previsti che privilegi aree libere da alberature;
- non sia realizzato il tracciato viario di nuova previsione, con specifico riferimento al tratto localizzato nella parte interna del comparto, lungo il confine ovest dello stesso, in quanto la sua attuazione comporta l'espianto delle formazioni vegetazionali arboree/arbustive esistenti, e sia prevista al contempo una nuova configurazione degli accessi ai lotti interni dell'area e tale da non interferire con le componenti botanico-vegetazionali esistenti da tutelare;
- l'espianto degli alberi di agrumi, (da consentire solo se strettamente necessario per l'attuazione delle opere e supportato da perizia agronomica che ne certifichi lo stato di non produttività e/o secchezza) sia accompagnato dal reimpianto degli stessi secondo le modalità prospettate nella relazione di accompagnamento alle osservazioni presentate dai proponenti;
- sia riconfigurata la progettazione dell'area da destinare a verde pubblico F4 da cedere al Comune al fine di garantire il mantenimento delle alberature esistenti ed escludere la piantumazione di essenze non compatibili con le connotazioni rurali dei luoghi;
- trattandosi di un'area posta ai margini di aree edificate ma al contempo di aree rurali di valore paesaggistico, è necessario prevedere, nelle aree destinate a verde pertinenziale e pubblico e lungo la viabilità esistente, la piantumazione di essenze arboree autoctone, sia al fine di integrare le componenti vegetazionali presenti nel contesto di appartenenza, sia per creare ombreggiamento e migliorare il microclima locale.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- le nuove recinzioni siano preferibilmente costituite da materiali lapidei locali e realizzati con tecniche tradizionali; qualora sia verificata la necessità di ricorrere a recinzioni metalliche, sulle stesse, si prevedano piantumazioni finalizzate a ridurre l'effetto barriera e contestualmente a incrementare i complessi vegetazionali;
- per le finiture esterne degli edifici si utilizzino materiali e tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei vicini luoghi rurali, preferendo per le superfici verticali esterne degli edifici, delle recinzioni e dei manufatti edilizi in generale, l'uso del colore bianco;

- le aree scoperte pertinenti pavimentate, le aree di sosta, i parcheggi e la viabilità interna siano realizzati con materiale drenante e permeabile (es. pietra locale a giunto aperto, ghiaino, ecc.);
- nella realizzazione degli edifici sia privilegiato l'uso di tipologie costruttive della tradizione storica locale prevedendo coperture piane e materiali lapidei locali;

- il progetto dei sistemi edilizi, al fine di migliorarne, il comfort, la vivibilità, il benessere e la salute degli abitanti, in funzione delle destinazioni d'uso, nonché le condizioni di sostenibilità complessiva, e la qualità urbana e paesaggistica, deve perseguire, anche in applicazione della LR n. 13/2008, della LR n.14/2009 e del DRAG-PUE, la qualificazione ambientale dell'insediamento urbano;

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di rilasciare al Comune di Alezio (Le) il Parere Paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Alezio (Le) per il Piano di Lottizzazione del Comparto C, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica e con le prescrizioni riportate in narrativa al punto Indirizzi e Prescrizioni del presente provvedimento parte integrante, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/P;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Alezio (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- ai signori soggetti proponenti: Milauro Maria Grazia, Milauro Valeria, Tarantino Antonia, Guido Anna Maria, Petruzzi Giuseppe, Via Rocci Perrella, n. 13 - 73011 Alezio (Le)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2012, n. 3000

@TC2 = Comune di Alliste (Le) - Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 266 Fellingine-Posto Rosso con la SP n. 290. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P).

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue l'Ass; Godelli.

PREMESSO CHE:

VISTI:

l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota protocollo n. 7741 del 22.11.2012, acquisita al protocollo n. 11399 del 21.11.2012, è pervenuto, da parte del Comune di Alliste, il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi dell'intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 266 Feline-Posto Rosso con la SP n. 290, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto (in duplice copia):

- D.C.C. n. 22 del 03.08.2012
- D.C.C. n. 23 del 13.09.2012
- Attestazione del Responsabile del Settore III
- Relazione di compatibilità con le previsioni del PUTT/P
- All 01a Relazione tecnica-illustrativa
- All 08 Verifica di compatibilità rispetto al PUTT e paesaggio
- Tavola n. 01 Corografia
- Tavola n. 02 Inquadramento urbanistico
- Tavola n. 03 Rilievo stato di fatto, sottoservizi e segnaletica, versi di percorrenza e documentazione fotografica
- Tavola n. 04 Planimetria di progetto sullo stato di fatto con versi di percorrenza e interferenze
- Tavola n. 05 Planimetria di progetto su catastale
- Tavola n. 06 Particellare di esproprio
- Tavola n. 07 Planimetria di tracciamento
- Tavola n. 08 Planimetria di progetto con piano quotato e indicazione degli scavi e dei riporti
- Tavola n. 09 Sezioni tipo e particolari costruttivi
- Tavola n. 10 Segnaletica verticale e orizzontale e funzionalità
- Tavola n. 11 Visibilità e distanza di arresto
- Tavola n. 12 Visibilità di intersezione
- Tavola n. 13 Planimetria di progetto pubblica illuminazione - particolari costruttivi - quadri elettrici - armatura plinti di fondazione torri faro
- Tavola n. 14 Planimetria di progetto con smaltimento acque meteoriche

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nell'Allegato 01a-Relazione Tecnica-illustrativa, il progetto prevede la sistemazione dell'intersezione a raso in corrispondenza di due strade provinciali, la SP n. 266, che collega Feline alla costa jonica e la SP n. 290, oltre che con due strade comunali. L'intervento prevede la trasformazione dell'attuale incrocio in una rotatoria posta in corrispondenza dell'intersezione tra le due strade provinciali e il raccordo di questa con i prolungamenti delle stesse strade, al fine di fluidificare il traffico e porre in sicurezza i tracciati viari.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C - valore distinguibile" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle

componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, AmbitiTerritorialiDistinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da altri ordinamenti vincolistici.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'area di intervento risulta posizionata a sud-ovest dell'abitato di Felling, e di fatto corrispondente all'attuale sede viaria esistente.

L'Ambito Territoriale Esteso "C" interessato, nella sua estensione complessiva, risulta caratterizzato da

un significativo grado di naturalità, trattandosi di zone rurali connotate dalla presenza di diffuse alberature di ulivo e formazioni vegetazionali, ad esclusione dell'area interessata dalla proposta progettuale in oggetto, attesa la prossimità del centro abitato, la presenza di alcune limitrofe edificazioni e la viabilità preesistente, e non appare interessato dalla presenza di alcun ATD e/o elemento strutturante il territorio come identificati e definiti dall'art. 3.01 e seguenti del titolo III delle NTA del PUTT/P.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le trasformazioni proposte, con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, previste di fatto sulla sede stradale esistente, risultano compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie dell'ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P e non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di rilascio di parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, rilevando che le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto vanno a collocarsi in un tracciato viario esistente, si ritiene di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per l'ATE interessato.

Prescrizioni:

- la rotatoria e lo spartitraffico non dovranno essere pavimentati, ma trattati a verde e piantumati con essenze autoctone a basso consumo idrico, con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- trattandosi di tracciati viari di accesso all'abitato, è necessario prevedere la piantumazione di essenze arboree autoctone, da localizzare lungo la viabilità esistente e di progetto, sia al fine di costituire viale alberato di ingresso alla frazione di Fellingine, sia per consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono e sia mitigare l'impatto;
- siano oggetto di interventi di ripristino ambientale/paesaggistico i relitti di aree rivenienti dal nuovo assetto viario, ipotizzando la realizzazione di aree a verde, in particolare nella parte est dell'area d'intervento in adiacenza alle formazioni vegetazionali presenti;

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- siano previsti opportuni attraversamenti ciclo-pedonali in corrispondenza dello spartitraffico, al fine di consentire l'attraversamento dell'area da e per le zone rurali circostanti.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovranno essere garantite i seguenti indirizzi:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'andamento orografico delle aree interessate dagli interventi sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati e posti in discarica.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Alliste (Le) per l'intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 266 Fellingine-Posto Rosso con la SP n. 290, il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Indirizzi e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Alliste (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- Al Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Servizio Viabilità della Provincia di Lecce

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
